

# Friuli Venezia Giulia. Primo sì al Piano regionale salute mentale

*Maggiore uniformità dei servizi sul territorio, più attenzione all'età evolutiva e alla transizione all'età adulta, integrazione tra cure primarie e specialistiche: questi alcuni dei principi guida del nuovo piano.*

**25 GEN** - La Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato in via preliminare il Piano regionale della salute mentale, infanzia, adolescenza ed età adulta 2018-2020.

**Il piano parte dall'analisi dell'attuale situazione dei servizi per la salute mentale** che, nonostante un modello organizzativo all'avanguardia, radicato fin dall'esperienza di Franco Basaglia, presenta criticità: i servizi, soprattutto quelli riferiti all'età evolutiva, si sono nel tempo articolati in maniera eterogenea sul territorio, dove si misura anche una presenza diversificata di neuropsichiatri, l'assenza di un sistema informativo unico e di un osservatorio epidemiologico dedicato.

**Diversi gli obiettivi del Piano: innanzitutto, migliorare l'integrazione tra cure primarie e specialistiche** e i relativi percorsi di cura. A questo scopo dovranno essere costruite relazioni stabili tra gli operatori dei Centri di salute mentale e i medici di medicina generale, sia nella prevenzione che nella presa in carico e cura dei pazienti.

**Il Piano si prefigge inoltre di implementare la rete regionale integrata per la prevenzione**, l'identificazione precoce, la diagnosi, la cura e l'abilitazione/riabilitazione rivolta a minori con disturbi neurologici, neuropsicologici e psicopatologici e disordini dello sviluppo psicologico, cognitivo, linguistico, affettivo e relazionale.

**Ancora: una parte del Piano è dedicata alla definizione di percorsi di transizione delle cure dall'età pediatrica a quella adulta**, coinvolgendo i diversi attori della rete territoriale, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, neuropsichiatrie dell'infanzia e dell'adolescenza e Dipartimenti di salute mentale, per una presa in carico integrata.

**Il Piano detta, inoltre, le linee guida per la gestione dell'emergenza, la prevenzione del suicidio** e il trattamento delle patologie connesse all'uso di sostanze psicotrope e delle patologie da dipendenza. Si prevede, infine, entro il 2020 lo sviluppo e l'adozione di un sistema informativo unico per la salute mentale, da adottare sia nei servizi dell'adulto, che in quelli dell'infanzia e adolescenza, per favorire

una maggiore capacità gestionale e programmatoria.

**Ampio spazio è dedicato infine alla formazione e alla ricerca: la Regione intende promuovere programmi di ricerca** scientifica innovativa che possano valorizzare le esperienze regionali in materia di salute mentale, in particolare nelle buone pratiche in ambito di cure orientate al recupero, nell'appropriatezza degli interventi farmacologici a livello di cure primarie in età adulta e pediatrica, nella riabilitazione psicosociale e nella prevenzione del suicidio.

[http://www.ilfarmacistaonline.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo\\_id=58335](http://www.ilfarmacistaonline.it/regioni-e-asl/articolo.php?articolo_id=58335)